

Conclusa la consultazione

Convergenza sulle proposte economiche della Regione

Incontri con i sindacati e i rappresentanti dei commercianti, del movimento cooperativo, delle categorie artigiane e degli operatori turistici - La linea della giunta illustrata dall'assessore alle attività produttive Leone

PISTOIA - Consolidata la tendenza al rinnovamento

Novità e problemi aperti al congresso socialista

PISTOIA, 20 Il congresso provinciale dei socialisti pistoiesi era atteso da un espresso riserbo e dissenso, la più significativa è stata la vittoria del nostro partito, in particolare, per una verifica su tre ordini di questioni: consenso alla linea politica nazionale e alla nuova gestione della segreteria Craxi; posizione sui problemi della provincia, a partire dalla linea di sforzo unitario e dalle rapporti con il PCI, soprattutto nelle guerre; processo di rinnovamento del partito.

Occorre anche dire che per quanto riguarda la questione delle giunte, i congressi del PSI a Siena e Pistoia, rivelavano un'importanza che va oltre i confini della sua provincia, e assunse un significato regionale non è un caso infatti che di recente, in una risoluzione del comitato regionale del PCI, partendo da un positivo giudizio sulla collaborazione tra i due partiti della sinistra, dalla volontà di una rafforzata linea politica venne richiesto al PSI di entrare in modo organico anche nelle guinte del Comune e della Provincia di Pistoia, e della Provincia di Siena.

Presenza autonoma

Per esprimere una valutazione sui lavori congressuali del PSI pistoiese, vorrei innanzitutto sottolineare, come un dato positivo, la linea di movimento democratico. Il profondo rinnovamento che è avvenuto nel partito, in particolare nei suoi gruppi dirigenti (il nuovo comitato direttivo), sorta modificato per due terzi: si è così consolidata una tendenza che era cominciata ad emergere nel precedente congresso, quello scorso anno.

La volontà politica che in generale si accompagna a questo processo di rinnovamento trova il suo punto centrale nella ricerca, fortemente sottolineata — e pienamente legittimata — di una prospettiva di svolta della nostra provincia, all'interno però di una chiara collocazione nel schieramento di sinistra: da questo punto di vista appare assai significativo il rifiuto, che il congresso ha ribadito, di ogni ipotesi terzafondo, alla quale, nei primi tempi, aveva con insistenza fatto riferimento il PSDI pistoiese.

Questa netta presa di posizioni dovrebbe anche, mi pare, «correggere» certe impressioni, reali o dovute ad equivoci, sorte dopo l'intesa di reciproca collaborazione fra i due partiti, tra i comitati di zona della maggioranza, e il comitato di zona del PSDI pistoiese.

Sui temi di politica nazionale il congresso, a grandissima maggioranza, ha mostrato di aderire alla gestione Craxi, e di ritrovare nell'impostazione politica del partito di sinistra, per il breve termine, caratteri da una crisi drammatica del paese — di cui gli interventi hanno in genere mostrato consapevolezza — si è espresso consenso all'obiettivo di un governo di emergenza, formato da tutte le forze democratiche.

Tra le poche voci che hanno espresso riserva o dissenso, la più significativa è stata quella del vicepresidente della Camera, Mario Leone, che ha mostrato scetticismo sia per l'eurorazionalismo di Craxi (e sorti del PSI in Toscana) sia per la riforma dei Mit Territoriali; che per l'alternativa di sinistra, che infine ha sottolineato la somma di una guerra di emergenza (formula troppo rigida, e sia diconato).

Le preferenze di Mariotti, che hanno però avuto nel Congresso scarso ascolto — versano verso un'ipotesi di governo DC-PSI (a condizione di una DC rinnovata e non egemonica), e verso un'ipotesi necessariamente viciniana da parte del PCI. Non sono poi mancate, nell'insieme di dibattito, valutazioni e analisi un po' astratte della DC, interpretata spesso sulla base dei desideri, come un omogeneo polo conservatore, anche se questo è tecnicamente errato, e complessa (e gli stessi pericoli di possibile involuzione) del travaglio interno del partito democristiano, dall'altro le diverse stratificazioni sociali che vi si incontrano.

In realtà poi forzature e generalizzazioni in senso netto di sinistra, e cioè in favore della DC rischiano di favorire, nell'impatto con la realtà, proprio quei settori — non tutti manifesti, ancora — del PSI che puntano a nuovi incontri con il partito democristiano, anche a prescindere da ogni riforma di fondo. Un simile atteggiamento rischia di produrre alcune incomprensioni, a volte estremistiche, e superabili sulla base di convergenze programmatiche e di rapporti corretti nella loro attuazione.

Ora è bene dire che noi ci ritroviamo perfettamente in quest'ultimo tipo di impostazione, e da tempo richiediamo una verifica costante sui programmi sulla loro gestione. In questo fine abbiamo anche dichiarato che non concepiamo l'ingresso organico del PSI nelle giunte come un fatto meccanico o frutto di una trattativa in blocco.

Ma — chiediamo — sono disponibili i compagni socialisti ad un confronto permanente tra i due partiti di sinistra? è condizione indispensabile per l'estensione delle intese con tutte le forze antifasciste, elettorali e sindacali. Ed ora, dopo aver semplicemente accennato alla concordanza tra PCI e PSI nell'analisi della grave situazione occupazionale della provincia (per inciso, l'unico a Pistoia che sembra su questo avere opinioni diverse, almeno in sostanza, da quelle di cui si discute), si manifestano ampie intese, ad entrare (voglio ripeterlo, negli enti in cui tali intese sono state stabilite) a dovere nelle giunte? Su questo il congresso non ha detto, almeno mi sembra, una parola chiara. Il comitato comunale socialista di Pistoia di recente, con un suo comunicato, complicato ancora più l'interpretazione delle intese, ha detto: «In questa linea politica con i comunisti, ma che nei fatti smettono le posizioni sostenute anche dal suo partito nel comitato per la difesa dell'occupazione, è il democristiano (Cecchi, Giacconi, ecc.) a voler fare, i lavoratori in lotta, nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione».

Nella sostanza, relazioni e interventi hanno riconosciuto

FIRENZE, 20. La consultazione promossa dalla giunta regionale sul documento presentato al comitato delle attivita produttive Mario Leone si è conclusa. Dopo l'incontro con le associazioni degli industriali della Toscana la serie delle consultazioni, così come era stato previsto, è proseguita con i sindacati, con i rappresentanti del movimento cooperativo (erano presenti Minutelli, Bauti, Casatelli e Svicher) e con i rappresentanti degli artigiani e degli operatori turistici.

La posizione sindacale è stata illustrata dal segretario Rattazzi, dal Giuschini e Gattai. All'incontro ha partecipato anche il presidente della terza commissione costitutiva Palandri. Rastrelli ha detto di concordare sostanzialmente sul contenuto della consultazione, documenti che contraggono in larga parte all'analisi dei sindacati. Il segretario confederale ha poi affermato che la linea del sindacato tende allo stesso tempo alla conservazione dell'attuale apparato produttivo, quindi al mantenimento dei livelli di coinvolgimento delle forze di sovrintendenza e alla creazione di soluzioni alternative.

Rastrelli ha anche sottolineato che la necessità che non si tenda esclusivamente a conservare la situazione attuale senza serie prospettive di mutazione, deve essere superata. La conversione debbono essere interessate la grande e la piccola impresa. Sui provvedimenti governativi, ha poi aggiunto, si registrano alcuni passi in avanti, ma rimangono molti problemi da risolvere nelle forze di ripresa le Regioni. Turini ha sottolineato l'opportunità di prevedere per tempo soluzioni anche per le industrie largamente legate ai mercati che chiama non hanno ripreso la strada di crescita.

Palandri ha richiamato l'attenzione sulla impresa, a partecipazione statale e sulla dipendenza di molte piccole imprese dai grandi complessi anche essi coinvolti in un disastroso declino. L'esperienza di raddoppio quindi il giudizio sulla tempestività degli interventi governativi ha posto una serie di interrogativi sulla loro idoneità ad incidere sulla dinamica dei prezzi e quindi sulla capacità di fronteggiare l'inflazione. La Cisl ha poi ricordato le carenze della legge per la riconversione. In questo quadro, dove occorre recuperare il ruolo dell'impresa in una economia non più dominata dall'industria, la Toscana punta le sue carte su alcuni direttivi di marcia che sono la ricerca di nuovi mercati per l'esportazione (in vista anche di un calo della domanda internazionale), la rigenerazione della produzione artigianale, lo sviluppo delle attività estrattive, il lancio dell'agro-industria per la trasformazione dei prodotti della agricoltura e la quantificazione dei consumi sociali, con particolare attenzione a attivitÀ artigianali.

All'incontro con i rappresentanti degli artigiani, la Federazione regionale delle associazioni artigiane (CNA) e artigianato toscana (CGTA) — sono stati posti in risalto i problemi della categoria con un'interpretazione meno polemica con i comunisti, ma che nei fatti smettono le posizioni sostenute anche dal suo partito nel comitato per la difesa dell'occupazione, è il democristiano (Cecchi, Giacconi, ecc.) a voler fare, i lavoratori in lotta, nel raggiungimento delle soluzioni da tempo individuate, per superare la crisi delle loro fabbriche, veniamo al discorso sulle giunte. Direi che è questo l'aspetto del congresso, di più difficile interpretazione».

Nella sostanza, relazioni e interventi hanno riconosciuto

Proteste e condanne a Livorno per gli atti eversivi

LIVORNO, 20. La più ferma condanna degli attentati che hanno insanguinato in questi giorni la nostra patria, è stata spedita di Livorno democratici alle provocazioni fasciste o comunque camuffate. Il comitato antifascista, convocato in seduta straordinaria dal sindaco Nannipieri, indetto per questa sera, ha deciso di agire unitariamente, con la massoneria antifascista, al teatro Quattro Mori, cui hanno aderito tutte le forze politiche democratiche.

I problemi connessi al commercio in relazione all'andamento economico sono stati discussi con i rappresentanti della Conferenza dei Consigli dei Comuni del Movimento cooperativo (erano presenti Minutelli, Bauti, Casatelli e Svicher) è stato osservato che il documento della Giunta regionale investe una serie di problemi settoriali che concordano con quelli che riguardano il commercio ad eccezione del campo import-export. E' stato sottolineata la necessità di coinvolgere tutte le istanze dell'economia per affrontare gli aspetti commerciali del documento.

Un accordo con le iniziative della Regione si rende quindi necessario soprattutto in relazione all'acquisizione dei poteri nel settore commerciale; gli operatori turistici, anche essi interpellati sul documento della Regione.

Passa fra i democristiani la nuova linea unitaria

Sono emerse anche intemperanze tipiche del vecchio anticomunismo — Si tratta di verificare nei fatti le proposte di unificazione — Il problema dei rapporti con gli altri partiti

LUCCA, 20. Il congresso provinciale dei democristiani lucchesi ha rispettato le previsioni unitarie della viltà. Si è concluso ieri sera in maniera unitaria anche se ha visto convivere una massoneria antifascista, pur molto diversa fra loro. Ha messo in mostra aperture, ma anche intemperanze tipiche di un anticomunismo archeologico.

Gli espiloni del nuovo gruppo dirigente lo considerano come espressioni di fenomeni marginali che ponendo invoca la linea della sinistra del partito, ma anche se ad un livello più avanzato nella verifica delle ipotesi di lavoro indicate recentemente da More. A questo proposito però si deve rilevare che allo spostamento di alcuni attivisti politici, non corrisponde nulla di riflessione politica organica protetta in avanti.

In tutto il congresso ha affrontato il nodo delle questioni organizzative, della presenza democristiana nella società: un nodo che è stato definito per cercare schiacciando la linea di rinnovamento del partito, oggi più forte che mai, e che si è spostato in posizione della DC lucchese parallela a quella massonica, anche se ad un livello più avanzato nella verifica delle ipotesi di lavoro indicate recentemente da More. A questo proposito però si deve rilevare che allo spostamento di alcuni attivisti politici, non corrisponde nulla di riflessione politica organica protetta in avanti.

Nel corso del congresso si è tento a raffigurare, anche se non esplicitamente, la DC lucchese come la punta avanzata del rettamento del PCI.

c.d.

MOBILIFICO GIANNETTI

Via Aquileia, 7 - Telef. 24.213 - GROSSETO

Augura alla sua spettabile clientela

Buon Natale ed un felice 1977



NON E' VERO CHE I PREZZI AUMENTANO!

la G.L. mobili
di Casciana Terme - Tel. 66251

METTE A DISPOSIZIONE FINO A ESAURIMENTO SCORTE

1400 AMBIENTI A PREZZI RIBASSATI

INIZIA IL

MESE DEL SALOTTO
CON SCONTI ANCORA PIU' INREDIBILI

SOLO VISITANDO LA MOSTRA IN VIA MAGNANI CI SI PUO' CONVINCERE DELLA COLOSSALE LIQUIDAZIONE
■ APERTO ANCHE LA DOMENICA ■
A TUTTI GLI ACQUIRENTI NEI GIORNI FESTIVI VIENE OFFERTO IL PRANZO IN UNO DEI LOCALI DI CASCIANA TERME

Volete acquistare un televisore a colori?

Avete visitato la Ditta LUIGI BENDINELLI

lampadari, materiale elettrico radio e TV di Pisa?

Visitatela!!! Vi troverete

UN VERO TV GRUNDIG - COLOR
A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI

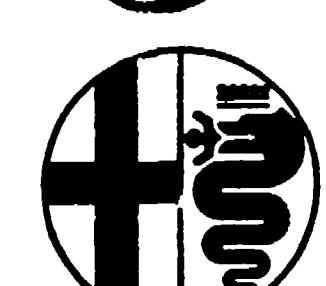
Assortimento nei modelli 15 - 16 - 22 - 26 pollici

L'assistenza tecnica nella zona
è assicurata direttamente dalla Grundig

luigi bendinelli

FORNITURE ELETTRICHE - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - RADIO-TV
Via S. Maria n. 80-84 - 56100 PISA - Telef. Uffici 44.110

Alfa Romeo
AL VECCHIO PREZZO GARANTITO!!



Acquistando entro il mese di dicembre '76 una vettura della prestigiosa gamma ALFA ROMEO, Vi diamo la possibilità di mantenere il vecchio prezzo di listino e di poterla immatricolare nel nuovo anno.

N. B. - AffrettateVi perché il numero delle vetture disponibili è limitato. Per ulteriori informazioni rivolgetevi presso:

M. & R. FILI SCARDIGLI s.n.c.
LIVORNO

Viale Carducci, 72 - Tel. 40.22.67
Via Marradi, 100 - Tel. 80.50.10

Un regalo utile e duraturo non si dimentica,
da noi troverai una vasta scelta

Ditta - **OLMI** - Grosseto

DISCHI - HI-FI - STRUMENTI MUSICALI - PIANOFORTI

PIAZZA DANTE, 23 - TELEF. (0564) 22.491

stadturst MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO